

Scheda del documento

11 settembre 1466, Bellinzona

Vendita e dazione in pagamento / Instrumentum venditionis et insolutum dationis

Antonio del fu Pietro Todeschi del fu Giorgio, abitante a Bellinzona, agente anche a nome del fratello Andrea, vende al fratello Giorgio, abitante a Bellinzona, la metà della proprietà di terreni e altri beni immobili situati nel territorio e nel contado di Bellinzona, nonché il diritto di riscuotere i fitti gravanti sui beni venduti. La vendita avviene a saldo della quota, gravante sui venditori, della dote della loro defunta madre Balzarina «de Falchis», prima moglie di Pietro Todeschi, e degli alimenti dovuti a Ceschina del fu Ramengo Rusca, seconda moglie del detto Pietro, tutrice di Giorgio Todeschi e delle sue sorelle, ed è stipulata alla presenza di Bartolomeo Caimi, commissario ducale e podestà di Bellinzona.

Notaio rogatario: Christoforus Varronus de Palantia p.n. Berinzone.

Notaio estraente: Petrus Varronus f.c. domini Christofori Varroni de Palantia p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone.

Originale estratto da imbreviature (1487 marzo 23); lat.

ASTi, Comune di Giubiasco 8

1870 x 220 mm, righe 332. L'atto è costituito da quattro membrane cucite insieme. Fori, rosicature e macchie, in particolare lungo il bordo superiore della prima membrana e inferiore della seconda.

Regesto: Bassetti, Elenco, p. 114; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 37.